

G

Gagliarda (Pezza): nome popolare del “*fasciato di nero e d’argento*” che a Firenze identificava l’Arte del Calzolai.

Gagliardo: bandiera principale (per es. di una nave). Diminutivo: **Gagliardetto**.

Galero: cappello da pellegrino a larga tesa, da cui è derivato il *cappello prelatizio* con fiocchi, che è segno delle *dignità* ecclesiastiche. Dal latino “*galea*” (un particolare tipo di elmo).

Galizia (Galizien, già Galitien): regno asburgico dell’Europa centro-orientale, arma: “*D’azzurro, alla fascia in divisa cucita di rosso, sostenente un corvo chiuso di nero illuminato d’argento, accompagnata in punta da tre corone di tre punte d’oro, gemmate e poste 2.1*”.

Gallo: si rappresenta sempre *crestato e barbato* (o *bargigliato*, cioè munito di bargigli di colore diverso). Se ha la zampa destra alzata si dice *ardito*, ed è la sua posizione *naturale*.

Gallo d’Oro: nome popolare della *Fenice*.

Gambuto: il fiore quando ha lo stelo di colore diverso. Vedi *Stelato*.

Garzone: nome antico dello *scudiero*. Dal francese “*Garçon*” (ragazzo).

Gattice, Albero Gattice: pioppo; termine formato da “gatto” + “frutice”, precisamente il pioppo bianco (*Populus Alba*) perché i suoi amenti assomigliano ad una coda di gatto.

Gatto: può essere *arricciato* (o *irto*), *corrente*, *guardante*, *passante*, *riposato*, se rampante si dice *inferocito*.

Gemella (improprio **Geminata**): due linee dello stesso colore; figura formata da due filetti paralleli racchiudenti una porzione del campo nella larghezza e forma di una pezza (fascia, banda, palo, sbarra, scaglione, decusse); ovvero coppia di bande, fasce, sbarre, ristrette ravvicinate e dello stesso colore. Quindi si dirà: *gemella in fascia*, *gemella in banda*, *gemella in scaglione* (meglio *scaglione gemello*), etc... esiste anche la *Gemella in Croce*. Vedi anche *Gemello*.

Gemmato: munito di gemme.

Gemme: pietre preziose che adornano le corone e altri gioielli. In Italia si adornano le corone con smeraldi, rubini e perle perché riprendono i colori della bandiera nazionale. Vedi *Pietre Preziose*.

Genetta: felino flessuoso ed elegante in passato addomesticato, come il gatto (e con questo spesso confusa nelle rappresentazioni). Secondo la tradizione nel 732 Carlo Martello creò l’Ordine della Genetta (spesso maldestramente tradotto come “*Ginestra*”) per ricompensare i suoi compagni.

Genova: 1) Armi della città di Genova (armi di San Giorgio): “*scudo gotico d’argento, alla croce piana di rosso, timbrato dalla corona di Duca cimata dalla testa di Giano bifronte, scudo e corona supportati da due grifi alati al naturale con la coda ripiegata sul dorso*” 2) Arma del Duca di Savoia-Genova (vedi), cadetto della Casa di Savoia. 3) capo con le armi di Genova: “*d’argento alla croce piana di rosso*”. Cfr. *Capo di Milano*.

Gentilizio: che è proprio delle famiglie nobili (armi gentilizie). Che si riferisce alla “*gens*” (stirpe).

Gentiluomo (e Gentil Homo): sinonimo di Nobiluomo, uomo nobile di nascita, si abbrevia in N.H. (f. Gentildonna, si abbrevia N.D.).

Gerusalemme (Croce di): vedi *Gerusalemme (Regno di)*.

Gerusalemme (Regno Latino di): Regno Cristiano istituito in Palestina dopo la I Crociata dal 1099 al 1291 (da 1187 trasferito ad Acri quindi dal 1291 a Cipro) che comprendeva Acri e Tiro; aveva come vassalli i Regni crociati di Emessa, Antiochia e Tripoli e i sottofeudi di Krak, Galilea, Sidone, Giaffa e Ascalona. I re di Gerusalemme avevano come emblema uno scudo d'argento con una croce "del Santo Sepolcro" potenziata accantonata da quattro crocette, il tutto tradizionalmente d'oro (ma alcuni studiosi ritengono che, in origine fosse rossa, in seguito lo smalto delle miniature ossidato e metallizzato è stato interpretato come oro). La palese contraddizione con una delle regole fondamentali dell'Araldica, che vieta di mettere *metallo* su *metallo*, è stata associata alla particolare sacralità della Città Santa. Vedi anche *Ordine del Santo Sepolcro*.

Gheronato: scudo suddiviso in gheroni. Di 6 pezzi; di 8 pezzi (ottenuto da un inquartato e da una decussato, non si blasona); di 10 e 12 pezzi, o in croce patente (8 pezzi).

Gherone: dal longobardo "Gairo" (punta [di lancia], pezza triangolare limitata da due linee che si intersecano nel centro dello scudo, ovvero: triangolo o pezza triangolare formata da due linee di partizione che si intersecano in cuore allo scudo).

Ghibellina (alla): merlatura degli edifici e delle pezze a "coda di rondine" avente i merli forcati o "a coda di rondine".

Ghibellino: appartenente alla fazione imperiale. Chi parteggiava per la fazione di Hohenstaufen contro quella di Baviera (Guelfi) per il trono imperiale. In Italia chi sosteneva gli interessi imperiali contro la politica temporale della Chiesa. Dal nome del castello di Waibling (anticamente Wibling) che era un possesso degli Hohenstaufen. Vedi *Hohenstaufen*.

Giacco: armatura difensiva formata da maglie o squame d'acciaio

Giallo: simboleggia l'oro. Si rappresenta convenzionalmente riempiendo di piccoli puntini il campo.

Gigliato: 1) pezza terminante in un giglio. 2) seminato di gigli. Cfr. *Fiorito*.

Giglio (Fiordaliso e Fleur-de-Lys): fiore araldico, si rappresenta con tre petali dei quali uno centrale in forma di punta di lancia e due arrotondati laterali ricadenti ai lati. Letteralmente in francese "fleur de lys" identifica il "fiore del giglio" (fam. Liliacee) mentre l'italiano "fiordaliso" si riferisce alla pianta erbacea della famiglia delle Compositae, con fiori azzurri e foglie lineari, assai comune nei campi di grano. Popolarmente i termini vengono utilizzati come sinonimo, abitualmente si preferisce il termine "giglio". Tre gigli disposti 2 e 1 (come nell'arma del Regno di *Francia*) sono "bene ordinati" quindi non si dovrebbe indicare la disposizione. Cfr. *Regole*.

Esiste anche rappresentato nella forma *al naturale* e può essere definito *giglio di giardino*.

Giglio di Firenze: stilizzazione dell'iris e assai diverso dal giglio generico, e simbolo della città di Firenze che è contemporaneamente *bocciolato* (munito di pistilli) e *bottonato* (se i petali centrali sono allargati e lasciano vedere delle piccole sferette). In origine era bianco in campo rosso e richiamava il *Labaro* imperiale, ma nel 1251 i *Guelfi* presero il potere scacciando i *Ghibellini* e invertirono i colori dello stemma.

I fiorentini chiamano il fiore del loro stemma anche "giaggiolo", vale a dire l'iris, un'altra pianta erbacea ma della famiglia delle Iridacee (*Ireos Florentina*), tipica della campagna italiana, con fiori bianchi, azzurri o violacei ("giaggiolo" è dal latino "gladiolum", piccola spada, per la forma delle foglie).

Gioigo: figura caratteristica composta di una semicerchio con due bracci laterali dai quali pendono due piccoli paletti.

Giostra: una delle parti di un Torneo cavalleresco. Mentre nella giostra i cavalieri combattevano uno contro l'altro cercando di sbalzarsi di sella, nel torneo vero e proprio i cavalieri combattevano in drappello in numero pari e con armi "cortesi".

Globo Imperiale (e Globo d'Imperio): rappresentazione della Terra e del potere "universale" della dignità imperiale, è

costituita da una sfera cinta, crociata e cimata da una crocetta (che può essere *avellana*, *pomettata*, *trifogliata*...); il papa ne portava uno piccolo sulla sommità della *Tiara*. Cfr. anche *Certosino*, *Ordine e Tiara*.

Goletta: vedi *Gorgiera*.

Gonfalone: dal francone “*Gundfahne*” (‘bandiera di combattimento’). Inizialmente era una bandiera di grandi dimensioni portata dal “gonfaloniere” che identificava il corpo degli armati, mentre durante il periodo Comunale veniva sospesa ad un’asta montata su un carro (detto “Carroccio”) come la vela di una nave, e considerato il simbolo della città, veniva portato in battaglia dopo esser stato benedetto ed era difeso da una speciale compagnia di soldati. 1) drappo rettangolare, più grande del *labaro*, attaccato per il lato corto ad una traversa (bilico) attaccata ad una asta verticale per mezzo di corde. 2) figura araldica stilizzata di un gonfalone, formata da una fascia scorciata munita di 2 o 3 pendenti detti *bandoni* e sormontata da anelli. Segno anche della carica di Gonfaloniere. 3) insegna degli enti territoriali, consistente in uno *stendardo* in forma di drappo di panno rettangolare, di circa 1 metro per 2, composto da uno o più *smalti* dello *stemma* dell’ente, caricato al centro dello stemma stesso, riccamente decorato e ricamato; terminate in frange (*bandoni*); sospeso per mezzo di un *bilico* e due *cordoni* pendenti ad un’asta ricoperta di velluto guarnito di bullette metalliche disposte a spirale, terminante in una punta di freccia sulla quale è riprodotto lo stemma o l’emblema della Repubblica, sotto la quale è legata una *cravatta* dei tre colori nazionali e *frangiata*. Le parti metalliche, i cordoni, i ricami e le bullette sono d’oro per le Città e le Province e d’argento per i Comuni. Gli enti insigniti di medaglia l’appuntano al gonfalone.

Gonfalone Pontificio: vedi *Basilica*.

Gonfaloniere: incaricato di portare e difendere il *gonfalone*. Titolo di un alto ufficiale dell’Esercito di un principe o di un Ordine cavalleresco. Durante il periodo dei Comuni l’incarico e il titolo erano ereditari e concessi ad una particolare famiglia, che in alcuni casi finì per adottarlo come nome di famiglia (da cui Gonfalonieri, Confalonieri, etc.).

Gonzaga (di Mantova) arme: Armi della famiglia Ducale di Mantova, il cui cognome era Corradi originari del villaggio di Gonzaga; 1) originaria: “*Fasciato d’oro e di nero*”. 2) variante (ritenuta più antica): “*d’oro alle tre fasce di nero*”. 3) moderna: “*d’argento alla croce patente di rosso, accantonata da quattro aquile bicipiti di nero, caricata in cuore da uno scudetto fasciato d’oro e di nero*”. Nota: se lo scudetto in cuore è controfasciato d’oro e d’argento si tratta delle armi del ramo cadetto dei Gonzaga di Novellara (altri cadetti: di Castel Goffredo, Castiglione, di Guastalla, di Sabbioneta e Bozzolo, di Nevers, di San Martino, di Vescovato; quest’ultimo ancora fiorenti).

Gorgiera (e Goletta): 1) dal francese “*gorge*” (gola); parte dell’armatura che copre e protegge la gola. 2) colletto di pizzo o di tela batista finissima pieghettata e increspata del XVII secolo. Detta anche *Lattuga*.

Gorgieretta: detta anche **Collana dell’Elmo**.

Gotha: città della Turingia, presso Erfurt, che ha dato nome ad una celebre dinastia alla quale appartiene anche la casa regnante d’Inghilterra (Sassonia-Coburgo-Gotha). In questa città dal 1763 si pubblica un Almanacco riportante tutte le genealogie delle case regnanti europee, in seguito anche di quelle delle famiglie aristocratiche e degli Ordini Cavallereschi. Oggi è un Annuario Universale statistico e diplomatico che riproduce documenti ufficiali di ogni Stato del mondo. L’almanacco divenne celebre per la precisione e ufficialità e ha rappresentato un riferimento essenziale per questioni di diritto ereditario.

Gotico Antico (scudo): ha forma pressoché triangolare con i lati lunghi e arrotondati, derivato dallo scudo “normanno” che era assai lungo e ristretto verso la punta per non intralciare il portatore durante la cavalcata e che si poteva infiggere nel terreno come riparo del fante.

Gotico Moderno (o a Cetra, scudo): assai simile al “gotico antico” o al “tedesco” se ne differenzia per avere la parte superiore perfettamente quadrangolare ma terminante inferiormente in triangolo con i lati fortemente incurvati.

Gousset: è un termine raro utilizzato dall’Araldica francese per indicare una pezza costituita dalla fusione di una punta

rovesciata con un palo dello stesso smalto, cioè come costituita dalla pergola con il triangolo superiore pieno. Esiste anche il *gousset rovesciato*, nel quale il triangolo si trova verso la punta. Vedi *Pergola*.

Gradinato (e Gradato): figura rappresentata come scalinata, munita di scalini. Cfr. *Scalinato*.

Grado: gradino della scala.

Graffio: elemento che costituisce l'estremità delle pezze *ancorate* (in francese: *grappin*). Vedi *Raffio*.

Granada (meno corretto Granata) arme: arma dell'omonimo regno arabo-iberico inserita nelle Armi di Spagna dopo riconquista di quel territorio da Parte di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona nel 1492. "D'argento alla melagrana d'oro, gambuta e fogliata di verde, aperta e granita di rosso".

Granata: bomba *infiammata* di rosso ed esplodente.

Grande di Spagna: titolo onorifico spettante a ciascuno dei maggiori feudatari del Regno di Spagna.

Grandi Armi di Savoia: vedi *Savoia (Armi grandi di)*.

Granduca: di questo titolo venne insignito Cosimo de' Medici da papa Pio V nel 1569, elevando la Toscana a Granducato ereditario. Portarono questo titolo anche i principi presuntivi al trono di Russia. Attualmente porta questo titolo il sovrano del *Lussemburgo*. Vedi anche *Corona Granducale di Toscana e Lussemburgo*.

Granito: munito di grani, come la *Melagrana*.

Gricolato: attributo della visiera dell'elmo, della quale varia il numero dei pezzi a seconda del grado di nobiltà.

Grembiato: scudo o pezza suddivisa in grembi.

Grembio (o Girone): sinonimo di *gherone*. Triangolo o pezza triangolare formata da due linee di partizione che si intersecano in cuore allo scudo. Se ha linee curve si dice *grembio ritondato*. vedi *Gherone*.

Grido di Guerra (o Grido d'Arme): usato nei tornei, gli Araldi emettevano il "grido di guerra" proprio di ciascun cavaliere al suo ingresso in campo. In battaglia si utilizzava come segno di raccolta sotto la bandiera o per incitare al combattimento. Ogni dinastia reale aveva il proprio grido. Diverso dall' *Impresa*.

"Savoia" o "Avanti Savoia!" per gli armati del Regno d'Italia

"Savoie, bonne nouvelle!" per il Ducato di Savoia.

"Dieu le volt!" grido dei primi Crociati

"Nostra Signora della Riscossa!" per gli Austriaci

"Mont Joie et Saint Denis!" per i Francesi

"Mont Joie ed Saint Georges!" per gli Inglesi

"Santiago!" per gli spagnoli

Grifone (e Grifo): tradizionalmente considerato guardiano di oracoli, vergini e tesori, fu adottato pressoché universalmente come emblema militare. In Toscana e Umbria, in particolare, viene riferito al complesso pantheon Etrusco: città di origine Tirrena lo hanno ancor' oggi nelle loro armi (è figura emblematica di Perugia, Montepulciano, Grosseto... È associato alla fazione Ghibellina giacché i Guelfi ottennero da papa Clemente IV l'aquila rossa afferrante un drago verde, in campo d'argento, come loro simbolo principale. Dal greco "Gryphos" ("dal naso adunco"). Vedi anche *Ippogrifo*.

Grimaldi: "fusato d'argento e di rosso", le armi del Principato di Monaco portano lo scudo dei Grimaldi, timbrato dal una corona reale priva di fodera. Vedi *Monaco (Principato)*.

Gru: animale simbolo della vigilanza. Si rappresenta di profilo, riposata sopra una zampa e tenente con l'altra una pietra (a sua volta definito *vigilanza*). Si pensava che gli stormi di tali uccelli, allorché si fermavano in un luogo, designassero uno di loro a vedetta: se esso si addormentava lasciava cadere la pietra che dava l'allarme al gruppo. Capacità che è attribuita talvolta anche all'oca, in ricordo del leggendario episodio del salvataggio del Campidoglio. Vedi *Oca*.

Gualdana: sfilata (mostra) che i cavalieri facevano per le vie delle città in festa o prima del torneo. In origine indicava la scorreria a cavallo per depredare e saccheggiare.

Gualdrappa: drappo lavorato che si porta tra la sella e la groppa del cavallo.

Gualdrappato: il cavallo, il cervo e l'elefante quando sono rappresentati muniti di gualdrappa.

Guanto d'Arme: guanto di ferro, che di solito si pone in palo.

Guarnito (e Guernito): munito di guarnizioni; 1) attributo del corno da caccia se ha anelli decorativi (ghiere) di smalto diverso. 2) *Guarnita* è un'arma che abbia l'impugnatura di smalto diverso dalla lama o dal ferro. 3) una nave attrezzate con smalto differente.

Guelfo: nella Germania del XII secolo chi sosteneva la Casa di Baviera contro gli Hohenstaufen nella lotta per il trono imperiale. Nell'Italia del XIII-XIV secolo chi sosteneva la causa del papa per la supremazia nel potere temporale contro l'imperatore. Dal nome di Welf, capostipite della Casa di Baviera. Cfr. *Ghibellino*.

Guelfa (alla): merlatura di castello o torre (ma anche *pezza*) quando ha i merli quadrati, che sono le merlature *normali* (quindi non si dovrebbe blasonare). Vedi *Ghibellina, alla*.

Guiderdone: compenso pecuniario per un servizio reso, benemerenda.

Guidone: 1) bandiera formata da una lunga lista bifida (con due code), 2) bandiera triangolare molto allungata più grande del *pennone*.

Guinzaglio: correggia per tenere legati i cani o falconi (se di colore differente di dicono *guinzagliati*).